

L'associazione nazionale, provinciale e regionale delle imprese cooperative IDALRIMAT.

L'associazione imprese cooperative IDALRIMAT (industria, distribuzione prodotti, artigianato, libere professioni, ricerche industriali, marina mercantile, agricoltura, turismo), è l'organo propulsore dello sviluppo dello Stato cooperativo regionale.

Tale propulsione viene fornita con l'organizzazione dell'attività produttiva e con le indicazioni comunicate agli organi di governo dei consorzi provinciali, regionali e nazionale, da cui derivano le conseguenti ~~iniziative~~ iniziative produttive, riferite alle misure prese dagli organi di governo.

E' un organo costituzionale quindi, che viene previsto dalla costituzione come supporto organizzativo e consultivo del governo, per le iniziative tendenti alla organizzazione dello sviluppo e quindi dell'assetto sociale ed economico dello Stato.

Organo di supporto significa che esso fornisce le indicazioni riguardanti la situazione della produzione del consorzio cui appartiene l'organo di governo.

Tali indicazioni o situazione di fatto del ~~sistema~~ sistema produttivo e delle prospettive future, corrispondono alle iniziative prese dalle varie imprese nell'organizzazione della produzione.

Occorre allora che vi sia un certo sincronismo tra iniziative dell'associazione e iniziative politiche dell'organo di governo in particolare all'interno dell'associazione provinciale e regionale imprese IDALRIMAT e giunta provinciale e regionale del consorzio corrispondente; tra associazione nazionale imprese IDALRIMAT e governo.

Tale armonica intesa sarà necessaria per far corrispondere alle esperienze di direzione aziendale e di lavoro produttivo di beni e servizi privati, quelle scelte politiche che tendono ad attuare uno sviluppo proporzionato alla reale situazione produttiva e alle sue prospettive di sviluppo.

Ecco che la conseguenza di questa necessaria corrispondenza dovrà portare in molti casi, proprio per ragioni di una produzione migliore di governo, alle nomine dei componenti gli organi di governo dei consorzi dello Stato cooperativo, fra i soggetti che fanno parte dell'associazione imprese cooperative IDALRIMAT e che siano stati eletti dagli elettori nell'assemblea del consorzio regionale, provinciale e nazionale.

Il governo dei consorzi citati diviene allora espressione delle iniziative di sviluppo dell'associazione imprese idalrimat, la quale racchiude in sé tutte l'esperienza produttiva, la quale costituisce uno strumento ottimale per l'adozione delle più giuste misure relative all'organizzazione delle attività produttive future.

Visto che la promozione dello sviluppo ~~è~~ delle attività private che consentono tutte le altre funzioni sociali, è data dall'associazione citata, attraverso gli uffici dei diversi assessorati e dalle direzioni generali corrispondenti, come ~~indicated~~ trattato nei successivi capitoli, occorrerà che siano presenti nella associazione quei dirigenti dei rami di attività collettive, al fine di impostare la pianificazione dello sviluppo collettivo; in funzione delle previsioni produttive delle attività private, le quali rendono possibile l'acquisizione dei mezzi economici e tecnici utili per lo svolgimento delle attività collettive.

La presenza di questi rappresentanti del ramo collettivo di attività, sarà importante perché fornirà ai componenti dei governi dei diversi consorzi dello Stato cooperativo quelle indicazioni sulle prospettive di sviluppo che è bene dare alle attività collettive, tenuto conto cioè dell'incremento della ricchezza nazionale dovuto alle attività private.

Saranno poi i singoli governi dei diversi consorzi, a stabilire le scelte di politica economica, tendenti a dare concreto sviluppo agli stessi; sulla base tuttavia di quegli obiettivi di sviluppo delle attività private, che tengono conto dell'incremento da dare in modo più o meno prioritario alle attività collettive, principalmente del ramo terziario.

Gli obiettivi dell'associazione imprese cooperative idelrimat, saranno perseguiti allora in funzione dello sviluppo che si vuol dare al ramo delle attività collettive, in funzione quindi della ricchezza che si vuole investire in tale ambito, e che certamente sarà meno produttiva di quella investita nelle attività private.

Se cioè si vogliono creare più posti di lavoro, occorrerà investire di più in attività produttive private, per realizzare più funzioni lavorative; ma si tuteleranno meno le attività del ~~terziario~~ terziario dirette a produrre maggiori agi per il cittadino che già possiede un proprio reddito.

Quindi in condizioni di recesso economico occorrerà investire di più nelle attività produttive private e meno nei settori del terziario, quali attività ricreative, sportive, culturali, ecc.

In momenti di piena occupazione si potrà investire di più nelle attività collettive, perché possono produrre in proporzioni diverse una certa quantità di ricchezza, quale prezzo pagato per i vari servizi goduti dai cittadini, nei rami ricreativi, sportivi, assistenziali, turistici.

L'associazione di imprese cooperative idelrimat, diviene così lo strumento necessario ad ogni organi di governo, per impostare il disegno, il programma dei vari rami di attività:

quelli privati di produzione di beni e servizi e quelli collettivi.

Da questo deriva che i componenti del governo di ciascun consorzio proverranno dai ranghi dell'associazione imprese cooperative IDALRIMAT ai quali appartenevano prima dell'elezione alle cariche consortili.

Tale provenienza non sarà obbligatoria naturalmente, ma dipenderà dalle maggiori conoscenze dei rappresentanti dell'associazione, delle varie situazioni produttive; la quale comporta la scelta da parte dell'elettorato di chi è in grado di operare le iniziative più competenti e più opportune, nell'organizzazione delle azioni di politica economica.

Occorre precisare che l'associazione imprese idalrimat costituisce l'elemento di unione e di coordinamento operativi delle varie imprese, in primo luogo, nella determinazione degli obiettivi di sviluppo dell'area produttiva privata, ma costituirà in secondo luogo lo strumento di pianificazione anche per le imprese del ramo collettivo di attività, in quanto fornirà le indicazioni sulle possibili azioni di sviluppo futuro, che derivano da una certa ricchezza prodotta. La pianificazione dello sviluppo del ramo collettivo cioè, dipenderà dalla ricchezza prodotta dalle imprese cooperative idalrimat; ed occorrerà allora conoscere i valori e gli obiettivi di quelle per poter effettuare la pianificazione delle funzioni terziarie.

In un terzo momento costituirà uno strumento per gli organi di governo, al fine di impostare la loro politica di sviluppo generale di ciascun consorzio dello Stato cooperativo regionale.

L'associazione imprese cooperative idalrimat fissa quindi gli obiettivi dello sviluppo delle attività private, che troveranno nelle funzioni di governo un coordinamento generale a livello provinciale, regionale e nazionale.

Nell'ambito dell'associazione i rappresentanti dei rami collettivi di attività, fisseranno gli obiettivi di sviluppo dei diversi consorzi, che saranno acquisiti dai governi dei medesimi e realizzati con atti legislativi ed amministrativi.

Gli obiettivi dello sviluppo posti dall'associazione, verranno poi perseguiti con l'azione di governo dei consorzi.

Sarà conseguenziale allora il legame stretto tra l'associazione imprese idalrimat e i rappresentanti dei governi provinciali, regionali e nazionali.

Ma sarà altrettanto necessaria l'intesa tra l'associazione che pone gli obiettivi dello sviluppo e l'UCCPAP, l'UCCPAR e la DGCPR del Ministero del bilancio, proprio perché le previsioni future verranno compiute in relazione alla passata gestione delle attività produttive, desumibile dall'analisi delle contabilità degli uffici economici citati.

Gli esperti allora dell'associazione imprese idalrimat analizzeranno gli atti della produzione precedente, con gli esperti degli UCCPA e della DGCPR del Ministero del bilancio, al fine di predisporre gli obiettivi di sviluppo futuro.

L'attività dell'associazione si può allora identificare in parte con quella espletata dall'UCCGP, UCCGR e UCCGN; i quali tuttavia avranno più compiti tecnici di redazione dei piani poliennali, che non funzioni operative di produzione e di organizzazione della stessa.

L'organo burocratico economico del perseguimento degli obiettivi poliennali è allora l'UCCGP o regionale o nazionale, l'organo operativo è l'associazione imprese cooperative idalrimat.

Il primo allora analizza gli strumenti economici a disposizione per impostare lo sviluppo, il secondo valuta i mezzi operativi per attuarlo, stabilendo una stretta interdipendenza fra gli stessi.

Il numero dei componenti l'associazione imprese cooperative idalrimat è stabilito dall'assemblea del consorzio di appartenenza e i loro requisiti sono quelli della direzione per almeno 5 anni di imprese cooperative dello stesso consorzio.

Altra importante funzione dell'associazione, sarà quella di coordinare le attività produttive private, effettuata anche attraverso la nomina delle imprese che vengono incaricate di gestire gli uffici degli assessorati e delle direzioni generali appartenenti ai diversi Ministeri, che controllano e coordinano le attività produttive affidate ad imprese private di produzione.

Tale nomina, come illustrato nella presente trattazione, viene compiuta secondo requisiti tecnici e a parità, secondo il criterio cronologico o dell'elezione operata dai rappresentanti dell'associazione imprese cooperative idalrimat.

Sono le imprese private così, che gestiscono gli uffici innovazioni, gli uffici mobilità, gli uffici centrali di coordinamento ~~dei~~ dei piani degli assessorati provinciali e regionali, gli uffici intendenza di finanza e tesoreria, dell'assessorato idalrim e di altri costituenti la struttura amministrativa dei consorzi.

Questa nomina ha il significato di creare una continuità organizzativa omogenea tra la funzione produttiva delle imprese e l'organo che le coordina ed amministra il relativo ufficio di pianificazione e di collegamento delle varie ~~industrie~~ iniziative produttive.

In questo modo si evidenzia l'operatività del sincronismo tra struttura amministrativa di coordinamento e strutture ~~funzionali~~ funzionali di produzione; il quale costituisce la condizione per la realizzazione dello sviluppo e progresso produttivo più elevati.

E' il caso di aggiungere che per attuare un sistema produttivo strettamente connesso con quello relativo alla produzione dei servizi sociali, è utile che i poteri costituzionali dell'associazione nazionale, regionale e provinciale di imprese cooperative IDALRIMAT, siano più ampi e tali da influenzare gli organi deliberativi e di governo.

Ciò significa che può essere affidate all'associazione di imprese IDALRIMAT, dalla Costituzione, il potere di chiedere la sostituzione di 1 o più membri del governo o delle giunte regionali e provinciali, qualora gli obiettivi posti all'inizio della legislatura non vengano tradotti in piani per il loro perseguimento o nel caso in cui i piani predisposti non vengano realizzati concretamente.

Ed ancora potrà essere affidato dalla Costituzione all'associazione citata il potere di chiedere il rinnovo anticipato delle camere e dei consigli regionali e provinciali; nel caso in cui tali obiettivi non vengano raggiunti.

Nel primo e nel secondo caso occorrerà il parere favorevole se si tratta del consorzio nazionale dei 2/3 dei consorzi regionali di ciascun settore di decentramento nazionale.

Nel caso del consiglio e giunta regionali la richiesta della associazione regionale di imprese dovrà poggiare sul voto favorevole dei 2/3 delle associazioni di imprese IDALRIMAT delle ~~imprese~~ province della regione.